

# Italia pigliatutto con Balsamo e Nizzolo Doppietta europea

**Ciclismo.** La piemontese della Valcar Bottanuco vince fra le under 23, con Consonni al decimo posto Fra i professionisti successo del campione tricolore

**RENATO FOSSANI**

Clamorosa doppietta degli azzurri ai Campionati europei di ciclismo in corso a Plouay in Francia. Portano la firma della piemontese Elisa Balsamo e del fresco campione italiano dei professionisti Giacomo Nizzolo. Impresa che consente all'Italia di affiancare momentaneamente, in fatto di medaglie d'oro, l'Olanda che nelle cronometro di lunedì aveva centrato la doppietta con Ludwig (under 23) e Van der Breggen (élite). E per il trionfo di ieri può esultare anche Bergamobici, visto che Elisa Balsamo indossa da anni la maglia della Valcar-Travel&Service di Bottanuco.

Le prime a salire in sella sono state le ragazze e le azzurre hanno immediatamente manifestato le loro ambizioni controllando la corsa e facendo quadrato attorno alla Balsamo, velocista della squadra. Le sono state al fianco soprattutto la bergamasca Chiara Consonni (ultimo vagone del treno che è valso comunque la 10ª posizione per l'orobica), Vittoria Guazzini ed Elena Pirrone, compagne di squadra alla Valcar. Balsamo ha spronato

vittoriosa con l'abituale autorità sulla olandese Lonneke Uneken e la danese Emma Cecilie Norsgaard e via via tutto il gruppo con la Consonni che ha trovato il successo delle azzurre.

Elisa Balsamo, 22 anni, ha iniziato la carriera nella squadra della sua città, Cuneo, nel Sport Club Vigor per passare nel 2015 alla Valcar del presidente Valentino Villa dove ha iniziato una formidabile carriera ricca di titoli mondiali, europei, italiani divisi tra pista e strada. Nel ciclismo ha coltivato anche la love story con l'azzurro Davide Plebani, 23 anni, con cui vive a Sarnico.

Passando al maschile, la gara interpretata dai professionisti di Davide Cassani è stata semplicemente perfetta. Tutti, da Ballerini (6º al traguardo) a Trentin, Cimolai, Visconti, Ulissi, Affini, votati alla causa del brianzolo Giacomo Nizzolo che ha ringraziato con un rush travolgente. Il francese Demare, favorito numero uno, ha dovuto inchinarsi per una questione di centimetri. Poi il tedesco Ackermann, l'olandese Van Der Poel, il belga Stuyven, Ballerini.

Oggi con le due gare in linea: si parte alle 9 con gli Under 23 che si contendono il titolo sulla distanza di 136,5 km pari a 10 giri del circuito (gli azzurri in gara sono Michele Gazzoli e Andrea Piccolo della Colpack-Ballan, Luca Colnaghi, Marco Frigo, Leonardo Marchiori, Samuele Rivi). Alle 13 le donne élite con Marta Bastianelli e Marta Cavalli della Valcar, Elena Cecchini, Maria Giulia Confalonieri, Tatiana Guderzo, Elia Longo Borghini, Soraya Paladin, Katia Ragusa, riserva l'orobica Arianna Fidanza: affrontano lo stesso circuito ondulato 8 volte pari a 109,2 km.

**I titoli assegnati**

**CRONOMETRO - Donne** Juniores: Elise Uijen (Olanda). Under 23: Hannah Ludwig (Germania). Élite: Anna Van der Breggen (Olanda).

**Uomini** Juniores: Mathias Vacek (Repubblica Ceca). Under 23: Andreas Leknessund (Norvegia). Élite: Stefan Kung (Svizzera)

**IN LINEA - Donne** Under 23: Elisa Balsamo (Italia). **Uomini** Élite: Giacomo Nizzolo (Italia).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'arrivo vittorioso di Balsamo. Esulta anche Consonni FOTO TWILA MUZZI



Giacomo Nizzolo sul podio con la maglia di campione europeo FOTO FCI

## Block notes

**CICLISMO**

**ROMELE È OTTAVO IN UNGERIA** Con la prima delle quattro tappe è scattata ieri in Ungheria una competizione per juniores. Quattro atleti della Nazionale italiana hanno concluso nei primi dieci: tra loro il bergamasco di Lovere Alessandro Romele che si è piazzato ottavo. La Vasarosnameni-Nyieghaza di 95 km si è conclusa in un volatore di gruppo risolto dal danese Tobias Andersen sull'azzurro Armando Lottiero e il tedesco Benjamin Boss. Nei dieci, oltre a Romele, anche Manuel Oioli (5) e Ludovico Crescioli (7).

**I FRATELLI RINALDI OK A FIORENZUOLA**

Tra i protagonisti del «Memorial Benvenuto Corradi», al velodromo di Fiorenzuola, ci sono anche gli orobici. Nella categoria esordienti Andrea Rinaldi (Vc Sarnico) ha vinto la prova di scratch, quarto Gabriele Durelli (Trevigliese), sesto Marco Baldan (Sarnico). Nella classifica finale Franco Cazzaro (Sanmarinese) ha vinto con 34 punti davanti ad Andrea Rinaldi (28 punti). Le gare degli allievi hanno avuto in Manuel Mosconi (Madignanes) il loro leader; al quarto posto della classifica finale Luca Rinaldi (Sarnico). Piazzamento (9º) di Christian Bramati (Trevigliese) nello scratch. In gara anche le esordienti dell'Uc Ossanesga, il miglior risultato (4º posto) l'ha colto nello scratch (esordienti numeri pari) Alessia Zambelli davanti alla compagna Vittoria Pirro (5º). Successo di Arianna Giordani (Team Pink). In evidenza nello scratch delle esordienti dispari anche Rebecca Lopeboselli (Ossanesga, 5º). (R. F.)

**TENNIS**

**BAUTISTA E DJOKOVIC IN SEMIFINALE**

**A NEW YORK** Roberto Bautista primo semifinalista del «Western and Southern Open» (Atp Masters 1000, 4.674.780 dollari di montepremi) che quest'anno, a causa della pandemia, si sta disputando sui campi in cemento di Flushing Meadows a New York (dove si giocheranno tra poco gli Open Usa, torneo dello Slam). Lo spagnolo numero 8 del seeding ha battuto a sorpresa il numero 3 russo Daniil Medvedev per 1-6, 6-4, 6-3. In semifinale anche Novak Djokovic, numero 1 al mondo, che ha superato il tedesco Struff per 6-3, 6-1.

**BASKET NBA**

**PROTESTA SOCIALE: NON SI GIOCA**

Clamoroso e storico nel basket Nba: i giocatori dei Milwaukee Bucks hanno deciso di boicottare la gara 5 dei playoff che sarebbe dovuto iniziare alle 22 italiane di ieri e anche i loro rivali di Orlando si sono uniti alla protesta sociale causata dall'ennesimo episodio di brutalità della polizia che in Wisconsin (lo stato dei Bucks) ha ferito con 7 colpi di pistola alla schiena un padre di famiglia. Altre partite a rischio.

# L'attesa è finita Bergamo riparte con due gare

**Bocce**

Al Centro Federale cittadino sabato una staffetta e domenica una sfilata di campioni da tutta Italia

Visto che si può riprendere, tanto vale farlo alla grande; sono mesi che si attende di poter tornare in campo e dopo i primi timidi incontri (le amichevoli legate alla Mola Mia Cup, il torneo benefico che si terrà non appena la Federazione lo avrà calendarizzato) ecco due appuntamenti da non perdere che renderanno boccisticamente splendido il week end che sta arrivando.

Si inizia sabato, a partire dalle 14, con «The Berghem Beer Battle», sfide in preparazione alla «Mola Mia Cup - Bergamo 2020». Otto squadre, composte da sei giocatori ciascuna, si affronteranno in una staffetta che richiederà non solo impegno, ma anche tanta resistenza.

Sulle corsie di gioco del Centro Tecnico Federale di via Fossoli a Bergamo, le squadre giocheranno secondo il regola-

mento vigente, mentre - sottolineano gli organizzatori - per tutto il resto vale una sola regola: «Grignà e Mola Mia» (ridere e non mollare, ndr).

«Sarà un momento di sport - ha assicurato Marco Brivio (organizzatore con Roberto Nespoli e Corrado Bettineschi della Mola Mia Cup) -, i giocatori in campo sono pronti a sfidarsi apertamente perché la voglia di competere è tanta, ma sarà soprattutto un momento per ritrovarsi con spirito di vera amicizia. Tanto che alla fine ci siederemo tutti a tavola per sancire il nostro esserci ritrovati».

Alla manifestazione si sono iscritti alcuni fra i migliori giocatori bergamaschi, come i giovani Sebastiano Invernizzi e Davide Ceresoli, oppure come Silvano Lorenzi o Paolo Rossoni. Il bel gioco quindi non mancherà, anche se forse è l'«invitato» meno importante.

Le sfide continueranno anche domenica, sempre al Centro Tecnico Federale, con un quadrangolare dal sapore davvero speciale: «Un giorno da Leoni, tutti uniti aspettando il Re» è la



Tiziano Leoni è il primo in piedi da sinistra: domenica una gara per lui

manifestazione voluta per sostenere Tiziano Leoni, giocatore bergamasco di massima categoria colpito dal Covid e impegnato nel difficile cammino verso una vita normale.

Ascendere in campo saranno quattro squadre (Bergamo, Brianza, Milano e Marche) composte da sei giocatori e questa volta i fuoriclasse arrivano davvero da tutta Italia. Del resto Leoni è da sempre apprezzato non solo per la sua bravura, ma anche per la correttezza e la sportività. A Bergamo sono in arrivo Davide De Sicot, Paolo Proserpio, i fratelli Marco e Paolo Luraghi, Christian Andreani,

Emiliano Benedetti, Mirko Savoretti e tanti altri grandi nomi del bocce italiano. La gara prenderà il via alle 9,30 e si concluderanno nel pomeriggio; gli incontri si svolgeranno nelle tre specialità (individuale, coppia e terna), ogni squadra affronterà tutte le altre.

Ospite d'onore non poteva che essere lui, Tiziano Leoni; la sua lotta vittoriosa al Covid è un vero inno alla vita e la sua presenza è una testimonianza di amore per le bocce che - mai come in questo caso - dimostra la loro anima popolare.

**Donina Zanoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il movimento piange l'arbitro Belotti «Grande esempio»

**Bocce**

Angeretti, responsabile arbitrale, l'ha ricordato così. L'amico Scattini: «Bagaglio di esperienza inarrivabile»

I messaggi giunti da tutta Italia, sul profilo Facebook di Claudio Angeretti - responsabile arbitrale del Comitato di Bergamo - sono la testimonianza del segno lasciato da Renzo Belotti, per anni arbitro internazionale e scomparso lo scorso 22 agosto. Di lui tutti ricordano il sorriso e quel movimento atletico che, con un saltello, caratterizzava il suo spostarsi da una parte all'altra del campo di bocce.

«Mi diede fiducia facendomi arbitrale la finale di una manifestazione importante, nonostante fossi diventato arbitro da poco - ricorda Angeretti -, con lui se ne va un grande esempio per tutti noi che vestiamo la divisa da arbitro».

Non è facile trovare un arbitro che sia stato apprezzato dagli atleti, a Belotti invece tutti hanno sempre riconosciuto la correttezza, la capacità di interpretare il gioco, di applicare i regolamenti e di essere cordiale con ogni giocatore.



L'arbitro Renzo Belotti

«Aveva accumulato un bagaglio di esperienza inarrivabile - racconta Giovanni Scattini, collega arbitro e grande amico -, un'esperienza che metteva a disposizione degli altri arbitri con generosità, aiutandoli a crescere. Il punto più alto della sua carriera è stato l'arbitraggio ai Mondiali disputati in Svizzera, non si contano i Campionati Italiani e le gare nazionali dirette da lui».

A Grumello del Monte, dove viveva, lascia le amate figlie Chiara e Cinzia che attendevano dicembre per festeggiare i suoi 75 anni.

**D. Z.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA